

I terreni agricoli in Europa potrebbero essere il più grande serbatoio di microplastiche del mondo.



I fanghi di depurazione, normalmente riutilizzati come fertilizzanti in agricoltura, potrebbero essere costituiti fino all'1% da microplastiche derivanti dalle acque reflue. Si stima che tra le 31.000 e le 42.000 tonnellate di microplastiche vengano applicate ogni anno ai suoli europei, un quantitativo pari a quello rinvenuto nelle acque oceaniche superficiali.

Si tratta in ogni caso di dati parziali, perché lo studio si è fermato alle particelle con dimensioni di 1mm, non scendendo sotto questa soglia. La concentrazione potrebbe pertanto essere maggiore delle stime fin qui realizzate. I risultati evidenziano l'entità del problema e suggeriscono che la pratica di spargere fanghi sui terreni agricoli potrebbe potenzialmente renderli uno dei più grandi serbatoi globali di inquinamento microplastico.

Approfondimenti

Il progetto "Scartami" trasforma gli scarti di produzione in opportunità

A partire dagli scarti vegetali delle filiere locali è possibile dare vita a un packaging sostenibile dedicato all'ortofrutta. In questo modo, il "rifiuto" può trasformarsi in opportunità di riciclo e di riutilizzo all'interno della stessa filiera da cui viene prodotto: gli scarti di produzione, infatti, possono diventare un biocomposito biodegradabile e compostabile, ideale per la produzione di un pack per uso alimentare con tutte le caratteristiche necessarie. Il materiale sviluppato per "Scartami" a oggi rappresenta un costo per l'azienda per il suo smaltimento. Grazie a questo innovativo progetto, tale costo si potrà tramutare in fonte di guadagno oltre che in strumento di difesa dell'ambiente. Le 4 donne imprenditrici siciliane ideatrici e cuore del progetto hanno di recente ricevuto il prestigioso premio "Danila Bragantini" promosso dall'Associazione Donne dell'Ortofrutta

(Fonte: Agronotizie)

Si riprende la produzione di Albicocche in Europa e in Italia

L'offerta nazionale è prevista in poco meno di 263mila tonnellate, in ripresa dopo le precedenti annate fortemente penalizzate dalle gelate. La produzione attesa per il 2022 è superiore del 40% rispetto ai bassi livelli di offerta del 2021, ma inferiore del 15% rispetto ad una annata di buona produzione. I quantitativi stimati per i Paesi europei si pongono su livelli in linea con gli anni passati ma non eccedentari e di fatto inferiori rispetto al potenziale produttivo. Quest'anno si sono verificati alcuni abbassamenti termici in diversi areali ma con un'intensità meno impattante rispetto al 2020-2021.

(Fonte: Agronotizie)

CORSI PATENTINO AGROFARMACI

Abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti per utilizzo professionale.

1° rilascio – Rinnovo – Rinnovo vendita
27 – 30 giugno 2022 presso CeRSAA (Albenga)
per info e iscrizioni: 0182554949 oppure info@cersaa.it



Eventi

Giovedì 16 giugno 2022, dalle 10:30 alle 12:30 è in agenda l'evento "Perché il made in Italy ha bisogno del seme certificato? Pac e Pnrr per garantire la qualità delle produzioni", organizzato da [Convase](#). L'incontro sarà un momento per riflettere assieme alle istituzioni, alla filiera, alla ricerca e alle aziende, sul ruolo del **seme certificato** nel comparto primario e nei settori collegati per valorizzare il made in Italy agricolo, nonché per adeguare gli **standard qualitativi e ambientali** agli obiettivi della prossima Pac e del **Fondo Competitività delle Filiere legato al Pnrr**.
Per info: [Link](#)

Per eventuali domande e approfondimenti, puoi scrivere al seguente indirizzo <mailto:agrinews@cersaa.it>